



Comune di Tramatza

Provincia di Oristano

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**anno
2014**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA MARIA ROSINA BRISI

Maria Rosina Brisi

Comune di Tramatza

Organo di revisione

Verbale n. 3 del 11.05.2015

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2014

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2014, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2014 del Comune di Tramatza che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

San Vero Milis, li 11 maggio 2015

L'organo di revisione

Dott.ssa Maria Rosina Brisi



INTRODUZIONE

La sottoscritta Brisi Maria Rosina revisore nominata con delibera dell'organo consiliare n. 1 del 14.02.2013;

- ◆ ricevuta in data 07.04.2015 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2014, approvati con delibera della giunta comunale n. 20 del 16.03.2015, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge:

- ◆ relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione (art. 151/TUEL, c. 6 – art. 231/TUEL);
- ◆ elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (art. 227/TUEL, c. 5);
- ◆ conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- ◆ conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- ◆ prospetto dei dati Slope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- ◆ la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- ◆ tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
- ◆ inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- ◆ nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6D.L.95/2012, c. 4);
- ◆ prospetto spese di rappresentanza anno 2014 (art.16,D.L. 138/2011,c. 26, e D.M.23/1/2012);
- ◆ certificazione rispetto obiettivi anno 2014 del patto di stabilità interno;
- ◆ attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ non risulta allegata la delibera dell'organo consiliare riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL, poiché non adottata in quanto il Bilancio di previsione 2014 è stato approvato con Delibera del C.C. n. 10 del 26/09/2014;
- ◆ e degli ulteriori dati extracontabili richiesti e necessari per il controllo e la redazione della relazione ricevuti solo in data 04/05/2015;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 50 del 26.11.2010;
- ◆ Tenuto conto del parere di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 c.1 del TUEL;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2014, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

– *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto del patrimonio;*

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali agli atti;
- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2014.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2014 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente non ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL poiché in data 26.09.2014, con delibera n. 10, ha approvato il bilancio di previsione 2014;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1179 reversali e n. 2223 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2014 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti previsti;

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banco di Sardegna, reso entro il 30 gennaio 2015 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2014 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.053.710,20
Riscossioni	723.879,02	1.222.908,57	1.946.787,59
Pagamenti	864.384,22	1.334.184,46	2.198.568,68
Fondo di cassa al 31 dicembre			801.929,11
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			801.929,11

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

situazione di cassa

	2012	2013	2014
Disponibilità	1.042.609,68	1.053.710,20	801.929,11
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, nell'importo di euro 231.777,11 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 56 del 31.12.2014 per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al Tesoriere.

A seguito della comunicazione la banca vincola giacenze per un importo pari a quello comunicato o per un importo superiore se alla banca risulta un importo superiore.

Se la liquidità risulta inferiore a quelle delle giacenze vincolate significa che una parte è stata utilizzata per il pagamento di spese correnti e dovrà essere reintegrata con i primi incassi dell'esercizio.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 654.019,25 come risulta dai seguenti elementi:

risultato della gestione di competenza

	2012	2013	2014
Accertamenti di competenza	2.042.039,86	2.162.561,41	2.584.054,84
Impegni di competenza	2.188.403,80	2.562.604,29	1.930.035,59
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	-146.363,94	-400.042,88	654.019,25

così dettagliati:

dettaglio gestione di competenza

		2014
Riscossioni	(+)	1.222.908,57
Pagamenti	(-)	1.334.184,46
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-111.275,89
Residui attivi	(+)	1.361.146,27
Residui passivi	(-)	595.851,13
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	765.295,14
Saldo (avanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>	654.019,25

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2014, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2012	2013	2014
Entrate titolo I	270.422,24	411.876,14	335.289,95
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà			
Entrate titolo II	1.151.512,89	913.072,41	1.201.094,17
Entrate titolo III	44.504,46	76.384,16	49.701,89
Totale titoli (I+II+III) (A)	1.466.439,59	1.401.332,71	1.586.086,01
Spese titolo I (B)	1.297.542,30	1.476.019,31	1.461.104,25
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	13.896,50	14.715,55	15.584,11
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	155.000,79	-89.402,15	109.397,65
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	19.000,00	196.970,20	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	174.000,79	107.568,05	109.397,65

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2012	2013	2014
Entrate titolo IV	454.324,95	636.708,30	874.213,91
Entrate titolo V **			
Totale titoli (IV+V) (M)	454.324,95	636.708,30	874.213,91
Spese titolo II (N)	755.689,68	947.349,06	329.592,31
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-301.364,73	-310.640,76	544.621,60
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	345.575,42	305.486,80	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	44.210,69	-5.153,96	544.621,60

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2,3 e 4.

E' stata verificata la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Entrate a destinazione specifica

	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	315.086,41	284.651,97
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	1.542,30	1.542,30
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	316.628,71	286.194,27

La differenza è dovuta alla cancellazione di residui passivi in conto competenza, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario, in quanto obbligazioni non giuridicamente perfezionate.

Al risultato di gestione 2014 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

entrate e spese non ripetitive

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	13.481,71
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	13.481,71
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	2.310,71
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	2.310,71
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	11.171,00

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014, presenta un **avanzo** di Euro 1.466.793,30 come risulta dai seguenti elementi:

risultato di amministrazione

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	

Fondo di cassa al 1° gennaio 2014		1.053.710,20
RISCOSSIONI	723.879,02	1.222.908,57
PAGAMENTI	864.384,22	1.334.184,46
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014		801.929,11
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		0,00
<i>Differenza</i>		801.929,11
RESIDUI ATTIVI	421.711,69	1.361.146,27
RESIDUI PASSIVI	522.142,64	595.851,13
<i>Differenza</i>		664.864,19
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2014		1.466.793,30

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione risultato amministrazione

	2012	2013	2014
Risultato di amministrazione (+/-)	599.824,92	356.243,41	1.466.793,30
di cui:			
a) Vincolato	80.386,52	60.906,51	752.048,02
b) Per spese in conto capitale	2.486,80	9.024,90	9.024,90
c) Per fondo ammortamento			
d) Per fondo svalutazione crediti			
e) Non vincolato (+/-) *	516.951,60	286.312,00	705.720,38

* il fondo non vincolato va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria dei quattro fondi vincolati. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria dei quattro fondi vincolati è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente i fondi vincolati (compreso il fondo ammortamento ex art. 187, comma 2, lett. a) del TUEL).

Nel corso del 2014, come si rileva dalla tabella che segue, non risulta sia stato applicato avanzo di amministrazione 2013.

Applicazione dell'avanzo nel 2014	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			0,00	0,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Per opportuna conoscenza si rileva che l'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs. 118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Riscontro risultati della gestione

Gestione di competenza		2014
Totale accertamenti di competenza (+)		2.584.054,84
Totale impegni di competenza (-)		1.930.035,59
SALDO GESTIONE COMPETENZA		654.019,25
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		10.950,36
Minori residui attivi riaccertati (-)		300.579,58
Minori residui passivi riaccertati (+)		746.159,86
SALDO GESTIONE RESIDUI		456.530,64
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		654.019,25
SALDO GESTIONE RESIDUI		456.530,64
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		356.243,41
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014		1.466.793,30

Analisi del conto del bilancio**Trend storico gestione competenza**

Entrate		2012	2013	2014
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	270.422,24	411.876,14	335.289,95
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	1.151.512,89	913.072,41	1.201.094,17
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	44.504,46	76.384,16	49.701,89
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	454.324,95	636.708,30	874.213,91
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti			
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	121.275,32	124.520,40	123.754,92
Totale Entrate		2.042.039,86	2.162.561,41	2.584.054,84
Spese		2012	2013	2014
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	1.297.542,30	1.476.019,31	1.461.104,25
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	755.689,68	947.349,06	329.592,31
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	13.896,50	14.715,55	15.584,11
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	121.275,32	124.520,37	123.754,92
Totale Spese		2.188.403,80	2.562.604,29	1.930.035,59
Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)		-146.363,94	-400.042,88	654.019,25
Avanzo di amministrazione applicato (B)		364.575,42	502.457,00	
Saldo (A) +/- (B)		218.211,48	102.414,12	654.019,25

Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente **ha** rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista (espressi in migliaia di Euro):

SPESE CORRENTI (Impegni)	Anno 2010	1297,00
	Anno 2011	1266,00

	2014
MEDIA delle spese correnti (2009-2011)	1.262,33
PERCENTUALE da applicare alla media delle spese correnti (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	15,07%
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	190,23
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	0,00
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	190,23
SALDOOBIETTIVO RIDETERMINATO CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA art.3 comma quinquies art.31 legge 183/2011	195,00
PATTO NAZIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1 e segg., art. 4-ter, decreto legge n. 16/2012	0,00
PATTO NAZIONALE "verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 542 art.1 legge 147/2013	-18,00
PATTO REGIONALE "Verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	-69,00
PATTO REGIONALE "Verticale incentivato" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg., art. 1, legge n. 228/2012	0,00
PATTO REGIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	0,00
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI TERRITORIALI	107,00
IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122, art. 1, legge n. 220/2010	3,00
VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI ai sensi del comma 6-bis, art.31, legge 183/2011	3,00
SALDO OBIETTIVO FINALE (A)	107,00

accertamenti titoli I,II e III al netto esclusioni	1.584,00
riscossioni titolo IV al netto esclusioni	595,00
Totale entrate finali	2.179,00
impegni titolo I al netto esclusioni	1.461,00
pagamenti titolo II al netto esclusioni	475,00
Totale spese finali	1.936,00
Saldo finanziario di competenza mista (B)	243,00

Differenza fra saldo finanziario e saldo obiettivo finale (B-A)	136,00
--	---------------

L'ente ha provveduto *entro il 31 marzo 2015* a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.11400 del 10/2/2014.

Il Revisore, segnala, che in caso di mancato conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno, dovranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- a) Riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra risultato registrato ed obiettivo programmatico predeterminato. In caso di in capienza dei fondi occorre versare la somma residua allo Stato;*
- b) Divieto di impegnare nell'anno successivo a quello di mancato rispetto spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio;*
- c) Divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti;*
- d) Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale compresi co.co.co. e somministrazioni anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;*
- e) Divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle predette disposizioni sul personale;*
- f) Rideterminazione indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori con applicazione di una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/6/2010;*
- g) Divieto di incremento delle risorse decentrate (art. 8, comma 1 CCNL 11/4/2008).*

Analisi delle principali poste

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

Entrate Tributarie

	2012	2013	2014
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	131.252,98	99.951,16	90.043,04
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	5.383,96	17.505,54	27.201,46
T.A.S.I.			
Addizionale I.R.P.E.F.	30.223,11	28.518,75	26.484,64
Imposta comunale sulla pubblicità	3.444,60	3.724,12	3.603,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	3.145,01	6.730,23	
Totale categoria I	173.449,66	156.429,80	147.332,14
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARI	96.972,58	102.576,00	113.760,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES		1.825,38	1.001,39
Tassa concorsi			
Totale categoria II	96.972,58	104.401,38	114.761,39
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale		151.044,96	73.196,42
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	0,00	151.044,96	73.196,42
Totale entrate tributarie	270.422,24	411.876,14	335.289,95

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	25.100,00	27.201,46	108,37%	0,00	0,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	2.000,00	1.001,39	50,07%	436,30	43,57%
Recupero evasione altri tributi					
Totale	27.100,00	28.202,85	104,07%	436,30	1,55%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	16.296,87	100,00%
Residui riscossi nel 2014	5.188,80	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	128,00	
Residui (da residui) al 31/12/2014	10.980,07	
Residui della competenza	27.201,46	
Residui totali	38.181,53	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
12.468,80	7.031,39	13.481,71

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I per gli anni 2012/2014 è stata pari a € 0.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

	Importo
Residui attivi al 1/1/2014	
Residui riscossi nel 2014	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	
Residui (da residui) al 31/12/2014	0,00
Residui della competenza	
Residui totali	0,00

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

	2012	2013	2014
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	226.292,22	37.642,84	18.482,22
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	845.983,97	438.004,66	867.525,54
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	62.336,70	426.936,91	315.086,41
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	16.900,00	10.488,00	
Totale	1.151.512,89	913.072,41	1.201.094,17

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

entrate extratributarie

	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>
Servizi pubblici	17.797,46	23.213,07	22.604,92
Proventi dei beni dell'ente	3.544,49	3.793,01	4.975,78
Interessi su anticip.ni e crediti	2.834,46	4.195,88	124,59
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	20.323,05	45.182,20	21.996,60
Totale entrate extratributarie	44.499,46	76.384,16	49.701,89

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2013 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2014, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi

RENDICONTO 2014	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00		
Smaltimento rifiuti	113.760,00	113.760,00	0,00	100,00%	100,00%
Fiere e mercati			0,00		
Mense scolastiche	4.144,00	1.820,54	2.323,46	227,62%	35,00%
Musei e pinacoteche			0,00		
Teatri, spettacoli e mostre			0,00		
Totali	117.904,00	115.580,54	2.323,46	102,01%	

In merito si osserva con riferimento al servizio mensa scolastica che i maggiori proventi per quota utenza rispetto ai costi di competenza sono dovuti al sostenimento di costi in conto residui.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2012	2013	2014
accertamento	206,15	2.003,67	1.542,30
riscossione	206,15	1.155,85	1.017,10
%riscossione	100,00	57,69	65,95

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

.

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

	Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	206,15	2.003,67	1.542,30
Perc. X Spesa Corrente	100,00%	100,00%	100,00%
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	847,82	100,00%
Residui riscossi nel 2014	389,61	45,95%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	84,07	9,92%
Residui (da residui) al 31/12/2014	374,14	44,13%
Residui della competenza	525,20	
Residui totali	899,34	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2014 pari a € 4.975,78 sono **umentate** rispetto a quelle dell'esercizio 2013 pari a € 3.743,01.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

comparazione delle spese correnti

Classificazione delle spese		2012	2013	2014
01 -	Personale	361.348,71	372.714,72	347.676,14
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	52.662,97	41.091,53	36.854,42
03 -	Prestazioni di servizi	538.872,89	652.908,60	401.915,61
04 -	Utilizzo di beni di terzi	241,12	245,90	250,36
05 -	Trasferimenti	293.397,44	362.253,53	642.952,89
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	20.669,80	19.850,75	18.982,19
07 -	Imposte e tasse	29.517,78	16.454,28	7.900,77
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	831,59	10.500,00	4.571,87
09 -	Ammortamenti di esercizio			
10 -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
Totale spese correnti		1.297.542,30	1.476.019,31	1.461.104,25

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile.)

- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015.

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;

- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il

trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2014 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (media impegni triennio 2011-2013) della Legge 296/2006.

spesa intervento 01		348.379,06
spese incluse nell'int.03		2.269,78
irap		6.881,75
altre spese incluse (segreteria convenzionata)		27.717,76
Totale spese di personale	0,00	385.248,35
spese escluse		28.199,80
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	<u>371.236,36</u>	<u>357.048,55</u>
Spese correnti	1.346.476,00	1.461.104,25
Incidenza % su spese correnti	27,57%	24,44%

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	270.105,70
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	27.717,76
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	78.273,36
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	municipale finanziaee con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	6.881,75
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	2.269,78
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare):	
	Totale	385.248,35

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti

		importo
1	comunitari o privati e regionali (quota regionale Master & back)	745,47
2	direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	10.241,13
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7	amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	2.070,74
11	Diritto di rogito	1.801,47
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale) L.R. 7/2007	13.340,99
	Totale	28.199,80

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 6 del 17/09/2014 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, non ha ancora trasmesso tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2014 . Il termine per l'invio è fissato al 20 maggio 2015.

Tale conto dovrà essere redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare le somme indicate nello stesso devono corrispondere alle spese pagate nell'anno 2014 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale deve corrispondere a quella risultante dal conto del bilancio.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

Contrattazione integrativa

	2012	2013	2014
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	32.366,17		
Risorse variabili	16.597,54		
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-746,13		
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	48.217,58	0,00	0,00
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	13.986,18		

Si rileva il fondo risorse decentrate 2012 è stato imputato a rendiconto 2013 (nell'anno di pagamento).

Per l'anno 2013 il fondo per le risorse decentrate è stato costituito con delibera G.C. n. 78 del 24/10/2013, ma a seguito dell'approvazione del D.L. 16/2014 art. 4, l'ente ha stabilito di procedere alla revisione straordinaria del fondo, il cui iter non risulta ancora concluso. Per questo non è stato ancora sottoscritta la preintesa di contratto decentrato 2013 e 2014 e non sono stati prodotti al Revisore gli atti per la certificazione.

Si pone in evidenza la necessità che l'Ente proceda alla revisione dei contratti parte normativa al fine di adeguarli al D.lgs 150/2009, in base al quale i contratti sottoscritti e non adeguati entro il 31/12/2012 hanno cessato la loro efficacia e non saranno ulteriormente applicabili.

Lo stanziamento a titolo di fondo, riportato nel rendiconto 2014, si riferisce all'annualità 2013. Tuttavia, tenuto conto che lo stesso non presenta i requisiti dell'impegno, si raccomanda di adottare le opportune modifiche al più tardi in sede di riaccertamento straordinario dei residui.

L'organo di revisione dovrà accertare che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione dovrà inoltre accertare che le risorse variabili di cui all'art.15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione raccomanda che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art.5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente non ha assunto incarichi di collaborazione. La normativa prevede che si rispetti il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di

spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2014 è stata ridotta rispetto alla somma impegnata nell'anno 2013.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2014	sforamento
Studi e consulenze (1)	24.942,06	84,00%	3.990,73	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	3.297,29	80,00%	659,46	50,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	8.400,00	50,00%	4.200,00	1.770,49	0,00
Formazione	5.539,81	50,00%	2.769,91	4.124,00	-1.354,09

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2014, ammonta ad euro 18.982,19 e rispetto al residuo debito al 1/1/2014, determina un tasso medio del 5,44%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
848.782,40	875.782,40	329.592,31	-546.190,00	165,72

Si rileva che la spesa in c/capitale prevista e non impegnata da cui dipende lo scostamento rispetto alle previsioni definitive è costituita dalla cancellazione dell'impegno effettuato ex art. 183 comma 5 lett. d) del TUEL relativo alla demolizione e ricostruzione ponte sul rio mare Foghe.

Limitazione acquisto immobili

Non risultano spese impegnate per acquisto immobili. Si rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

Le spese in conto capitale sono state così finanziate:

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione			
- avanzo del bilancio corrente			
- alienazione di beni	6.950,00		
- altre risorse			
<i>Parziale</i>		6.950,00	
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali			
- contributi regionali	853.782,40		
- contributi di altri	13.481,51		
- altri mezzi di terzi			
<i>Parziale</i>		867.263,91	
Totale risorse			874.213,91
Impieghi al titolo II della spesa			329.592,31

La differenza tra entrate in conto capitale e impieghi del titolo II della spesa costituisce avanzo effettivo di parte capitale.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2014 per acquisto mobili e arredi (€ 560,20) rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228 (€ 1.697,57).

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2013	2014	2013	2014
Ritenute previdenziali al personale	30.609,22	27.266,63	30.609,22	27.266,63
Ritenute erariali	75.478,31	67.238,04	74.478,31	67.238,04
Altre ritenute al personale c/terzi	9.795,29	10.557,58	9.795,29	10.557,58
Depositi cauzionali	830,00	300,00	830,00	300,00
Altre per servizi conto terzi	5.307,58	15.892,67	5.307,55	15.892,67

Fondi per il Servizio economato	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Depositi per spese contrattuali				

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

Controllo limite art. 204/TUEL	2012	2013	2014
	1,41%	1,38%	1,34%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2012	2013	2014
Residuo debito (+)	377.340,38	363.443,88	348.728,33
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-13.896,50	-14.715,55	-15.584,11
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	363.443,88	348.728,33	333.144,22

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Anno	2012	2013	2014
Oneri finanziari	20.669,80	19.850,75	18.982,19
Quota capitale	13.896,50	14.715,55	15.584,11
Totale fine anno	34.566,30	34.566,30	34.566,30

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2014 contratti di locazione finanziaria.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2014 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2013.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2014 come previsto dall'art. 228 del TUEL *dando* adeguata motivazione.

Si rileva che ciascun responsabile ha provveduto con propria determinazione al riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2014 come segue:

- Det. Area Tecnica n. 8 del 04/03/2015.
- Det. Area Amministrativa n. 43 del 02/03/2015.
- Det. Area Finanziaria n. 11 del 02/03/2015.
- Det. Segretario generale n. 3 del 06/03/2015.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Andamento della gestione dei residui

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati/Maggiori residui	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Titolo I	242.978,95	96.327,88	10.950,36	157.601,43	64,86%	142.723,28	300.324,71
Titolo II	102.996,67	73.629,90	3.321,03	26.045,74	25,29%	431.137,02	457.182,76
Titolo III	25.373,51	15.397,70	1.155,84	8.819,97	34,76%	8.917,61	17.737,58
Gest. Corrente	371.349,13	185.355,48	15.427,23	192.467,14	51,83%	582.777,91	775.245,05
Titolo IV	1.036.822,18	536.543,22	296.049,21	204.229,75	19,70%	771.400,00	975.629,75
Titolo V	13.504,27			13.504,27	100,00%		13.504,27
Gest. Capitale	1.050.326,45	536.543,22	296.049,21	217.734,02	20,73%	771.400,00	989.134,02
Servizi c/terzi Tit. VI	13.544,35	1.980,32	53,50	11.510,53	84,98%	6.968,36	18.478,89
Totale	1.435.219,93	723.879,02	311.529,94	421.711,69	29,38%	1.361.146,27	1.782.857,96

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Corrente Tit. I	576.509,61	382.367,37	89.186,85	104.955,39	18,21%	292.960,13	397.915,52
C/capitale Tit. II	1.554.779,00	481.716,85	656.919,50	416.142,65	26,77%	302.591,00	718.733,65
Rimb. prestiti Tit. III				0,00			0,00
Servizi c/terzi Tit. IV	1.398,11	300,00	53,51	1.044,60	74,72%	300,00	1.344,60
Totale	2.132.686,72	864.384,22	746.159,86	522.142,64	24,48%	595.851,13	1.117.993,77

Si precisa che i residui attivi, gestione residui, stornati ammontano a € 289.629,22 e derivano dalla somma algebrica dei minori residui attivi di € 300.579,58 e dei maggiori residui attivi titolo I di € 10.950,36.

Maggiori residui attivi	10.950,36
Insussistenze dei residui attivi:	
Gestione corrente	4.476,87
Gestione in conto capitale	296.049,21
Gestione servizi conto terzi	53,50
Minori residui attivi	300.579,58
Insussistenze dei residui passivi:	
Gestione corrente	89.186,85
Gestione in conto capitale	656.919,50
Gestione servizi c/terzi	53,51
Minori residui passivi	746.159,86
SALDO GESTIONE RESIDUI	456.530,64

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi : insussistenze da finanziamenti e crediti non più esigibili.
- minori residui passivi: economie di spese correnti e spese di investimento impegnate ex art. 183 comma 5 del TUEL e non attivate.

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, l'organo di revisione, ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, mentre a riguardo della concreta esigibilità della singole partite ritiene necessaria una successiva verifica da effettuare in sede di riaccertamento straordinario e di determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

La Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con delibera n.4/2015, depositata il 27/2/2015, ha indicato che " Il rendiconto degli enti territoriali deve riacquisire la propria forza rappresentativa sul versante delle risorse di entrata rilevando esclusivamente crediti veritieri, anche se di dubbia e difficile esazione, opportunamente bilanciati dall'apposito Fondo, al fine di un'adeguata informazione sui risultati di gestione e di amministrazione degli enti, nonché sull'impiego dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese pubbliche.

Si attua, in tal modo, il principio di veridicità e attendibilità delle entrate pubbliche accertate, più volte richiamato dalla giurisprudenza costituzionale, affinché la copertura finanziaria delle spese pubbliche sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale. Requisiti indefettibili dell'accertamento contabile dei residui attivi sono: la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, l'entità del credito e la sua scadenza (sentenze n. 309, n. 192 e n. 70 del 2012). Modalità non corrette di redazione del rendiconto finanziario costituiscono strumento di violazione degli obblighi inerenti al rispetto dei canoni della sana gestione finanziaria (sentenza n. 138 del 2013).

La determinazione delle entrate di dubbia e difficile esazione e la conseguente "svalutazione" deve pertanto avere effetti sulla programmazione degli impieghi delle medesime, in termini di spesa pubblica, al fine di tutelare l'ente dal rischio di utilizzare entrate non effettive, finanziando obbligazioni passive scadute ed esigibili con entrate non disponibili e quindi finanziando il bilancio e la gestione in "sostanziale situazione di disavanzo" (in tal senso, Corte cost., sentenze n. 250 del 2013 e n. 213 del 2008, in ordine alla "necessaria" «contestualità [...] dei presupposti che giustificano le previsioni di spesa con quelli posti a fondamento delle previsioni di entrata necessarie per la copertura finanziaria delle prime»). "

Per tali residui il Revisore, in attesa dell'esito della verifica, propone di tenere cautelativamente vincolata una parte dell'avanzo d'amministrazione disponibile.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
ATTIVI							
Titolo I	41.708,27	11.535,10	13.722,87	53.812,66	36.822,53	142.723,28	300.324,71
Titolo II		939,55			25.106,19	431.137,02	457.182,76
Titolo III					8.819,97	8.917,61	17.737,58
Tot. Parte corrente	41.708,27	12.474,65	13.722,87	53.812,66	70.748,69	582.777,91	775.245,05
Titolo IV	13.434,34		55.055,98	42.464,45	93.274,98	771.400,00	975.629,75
Titolo V	13.504,27						13.504,27
Tot. Parte capitale	26.938,61	0,00	55.055,98	42.464,45	93.274,98	771.400,00	989.134,02
Titolo VI	2.896,28		6.427,18	2.187,07		6.968,36	18.478,89
Totale Attivi	98.481,77	12.474,65	130.262,01	140.928,63	257.298,65	2.132.546,27	1.782.857,96
PASSIVI							
Titolo I	1.264,86	3.504,00	18.930,27	15.859,74	65.396,52	292.960,13	397.915,52
Titolo II	8.607,20	109.126,26	47.830,29	235.236,76	15.342,14	302.591,00	718.733,65
Titolo III							0,00
Titolo IV	614,60			200,00	230,00	300,00	1.344,60
Totale Passivi	10.486,66	112.630,26	66.760,56	251.296,50	80.968,66	595.851,13	1.117.993,77

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente non ha provveduto nel corso del 2014 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio, né risultano riconosciuti o segnalati debiti fuori bilancio dopo la chiusura dell'esercizio.

Rapporti con organismi partecipati**Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate**

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2014, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012, come da nota informativa allegata al rendiconto.

L'Ente ha proceduto a richiedere con nota prot. n. 501 del 12/02/2015 ad ATO e Abbanoa la verifica dei debiti crediti al 31/12/2014. Solo l'ATO con nota n. 692 del 04/03/2015 ha comunicato il credito nei confronti del Comune pari a € 1.305,96, che risulta dalle scritture contabili dell'Ente. Abbanoa non ha invece dato alcun riscontro.

Il Revisore certifica in questa sede la corrispondenza dei rapporti debito/credito nei confronti dell'Ato.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2014, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun servizio pubblico locale.

Per quanto riguarda l'obbligo, imposto agli Enti locali con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, dall'art. 14 c. 25-31 del D.L. 78/2010 e ss.mm.ii., di gestire in forma associata le 10 funzioni fondamentali attraverso le forme della convenzione o dell'Unione di Comuni, tenuto conto del termine

per la sua completa attuazione, fissato, dopo successive proroghe dal DL 90/2014, al 31/12/2014, si sollecita l'adozione di procedure per l'adempimento di tale obbligo, e si raccomanda di attivare sin da subito un sistema di monitoraggio e valutazione che consenta di confrontare i risultati di gestione, prima e dopo il trasferimento di funzioni e servizi, al fine di misurare la convenienza economica della gestione associata rispetto a quella individuale.

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Tempestività pagamenti

L'ente non ha adottato misure ai sensi dell'art.9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi dovrà essere illustrato in un rapporto che dovrà essere pubblicato sul sito internet dell'ente.

Dall'Attestazione allegata al rendiconto 2014 si rileva che importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 è pari a € 214.280,05 e l'*indicatore di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del d.lgs. 33/2013, calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento, per l'esercizio 2014 è il seguente: -3,79.*

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione raccomanda la corretta e puntuale attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2014, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto, ad eccezione del n.2 riguardante il volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, che è superiore al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere: Banco di Sardegna

Economo

Riscuotitori speciali

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2014 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO

Attivo	31/12/2013	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali	132.279,05	129.145,95	-52.156,05	209.268,95
Immobilizzazioni materiali	7.636.018,33	379.572,21	-261.237,66	7.754.352,88
Immobilizzazioni finanziarie				0,00
Totale immobilizzazioni	7.768.297,38	508.718,16	-313.393,71	7.963.621,83
Rimanenze				0,00
Crediti	1.435.219,93	637.267,25	-289.629,22	1.782.857,96
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	1.053.710,20	-251.781,09		801.929,11
Totale attivo circolante	2.488.930,13	385.486,16	-289.629,22	2.584.787,07
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	10.257.227,51	894.204,32	-603.022,93	10.548.408,90
Conti d'ordine	1.538.183,48	-108.650,23	-787.747,49	641.785,76
Passivo				
Patrimonio netto	2.632.054,13	202.407,38	-288.215,74	2.546.245,77
Conferimenti	6.698.543,09	867.263,91	-296.049,21	7.269.757,79
Debiti di finanziamento	348.729,33	-15.584,11		333.145,22
Debiti di funzionamento	576.509,61	-89.407,24	-89.186,85	397.915,52
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	1.391,35	-70.475,62	70.428,87	1.344,60
Totale debiti	926.630,29	-175.466,97	-18.757,98	732.405,34
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	10.257.227,51	894.204,32	-603.022,93	10.548.408,90
Conti d'ordine	1.538.183,48	-108.650,23	-787.747,49	641.785,76

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2014 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente *si è dotato* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario.

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali

	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	379.572,21	0,00
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	261.237,66
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	0,00
totale	379.572,21	261.237,66

B IICrediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2014 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

B IVDisponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2014 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A.Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale non trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio, poiché l'Ente non è soggetto alla redazione del conto economico.

B.Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I.Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2014 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi dei piani di ammortamento dei mutui);

C.IIDebiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C. VDebiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Non risultano iscritte somme a tale titolo.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2014 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è/non è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione *non sono* evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione non sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

Il revisore suggerisce di adottare nella relazione le informazioni indicate nei punti da 162 a 171 del principio contabile n. 3.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale dovrà essere reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

Il Revisore raccomanda di trasmettere la relazione annuale sui risparmi ottenuti alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore in considerazione di quanto esposto nella presente relazione ed al fine di perseguire gli obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza, invita conclusivamente l'Ente a curare con particolare attenzione:

- ◆ i principi per l'accertamento e per la riscossione dei crediti, al fine del mantenimento degli equilibri finanziari sia dell'esercizio in corso che in quelli futuri.
- ◆ per quanto attiene ai crediti e debiti con le società partecipate, ad adottare i necessari provvedimenti, non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, tesi alla riconciliazione delle partite di debito/credito tra l'ente e le società partecipate così come disposto dall'art. 6 c.4 del d.l. 95/2012.
- ◆ ad una approfondita valutazione e rigorosa applicazione delle procedure di impegno della spesa al fine di evitare l'eventuale manifestazione di debiti fuori bilancio;
- ◆ a monitorare il livello delle spese sottoposte a vincoli di finanza pubblica.
- ◆ ad inviare al più presto possibile il piano triennale di contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2 commi da 594 e 599 della Legge 244/07 alla Corte dei Conti.
- ◆ ad adottare le misure ai sensi dell'art. 9 della legge 3/8/2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per assicurare il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.
- ◆ Relativamente all'avanzo di amministrazione si consiglia l'Ente di tenere conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2014.

L'ORGANO DI REVISIONE

Marie Rosine Brun